**ETERNA\*mente***

Gerusalemme, palcoscenico bi-millenario  dell’universo immaginifico ebraico, cristiano  e mussulmano.

Neppure il più disincantato dei visitatori rimane insensibile di fronte alla molteplicità stupefacente di riti, preghiere, costumi, sentimenti che pervadono la Città della Pace.

I plurimi linguaggi visionari e millenaristi che questo “melting pot” ha elaborato danno conto, poi, ancora oggi, nel loro eterno conflitto, del drammatico paradosso che attanaglia la culla del monoteismo e, allo stesso tempo, dell’energia spirituale che da essi promana .

ETERNA\*mente* nasce dal tentativo di confrontarci con queste profonde suggestioni e, più in generale, con l’ancestrale ed innato bisogno dell’Uomo di affrancarsi da una meccanica condizione materialistica, in favore di una dimensione spirituale rinvenuta nella meditazione e nella preghiera.

Da questo confronto è scaturito il “lay out” della ricerca che rivela subito un differente approccio soggettivo sul grande tema escatologico del “ Divino ”.

Pensieri diversi che si sono tradotti, dunque, in approcci estetici deliberatamente disomogenei ma, allo stesso tempo, complementari:

da una parte, la ricostruzione del “segno”, del “punctum” barthesiano, destinato a descrivere il “proprio” dell'iconografia religiosa attraverso il “racconto affilato”  delle gestualità, talvolta drammaticamente  coreografiche, delle pratiche votive;

dall'altra, all’opposto, l’abbandono di ogni intento narrativo, in favore dell’incanto della progressiva dissoluzione materica dei corpi fluttuanti, preludio magico di una dimensione spirituale “*in fieri* ” ...

Andrea Mirenda & Giampiero Nascimbeni